

INDICE

pag.

CAPITOLO PRIMO

L'ETEROGENEA CATEGORIA DELLE IMPOSTE SOSTITUTIVE NEL SISTEMA DI IMPOSIZIONE SUL REDDITO

1. L'oggetto dell'indagine	1
2. Le imposte sostitutive proprie e quelle improprie	4
3. Una rassegna (incompleta) delle principali fattispecie	10
3.1. Redditi fondiari	10
3.2. Redditi di capitale	17
3.3. Redditi di lavoro dipendente	23
3.4. Redditi di lavoro autonomo e di impresa	26
3.4.1. L'assoggettamento dell'intero esito categoriale a prelievo sostitutivo	27
3.4.2. Le forme di prelievo sostitutivo aventi ad oggetto singole componenti del reddito d'impresa e la rimodulazione del costo dei beni relativi all'impresa	32
3.5. Redditi diversi	43
3.5.1. L'assoggettamento a prelievo sostitutivo delle plusvalenze immobiliari e finanziarie	43
3.5.2. La rideterminazione, previo pagamento di imposta sostitutiva, del costo di acquisto di terreni e partecipazioni in società non negoziate in mercati regolamentati	51
3.6. Redditi di fonte estera prodotti dai neoresidenti	52
4. Un primo tentativo di classificazione	54
5. Le imposte sostitutive improprie e le ritenute alla fonte a titolo d'imposta	60
6. Le imposte sostitutive improprie e la tassazione separata	67

	<i>pag.</i>
7. L'enucleazione di una possibile definizione della categoria delle imposte sostitutive improprie	70

CAPITOLO SECONDO

L'INNESTO DEL PRELIEVO SOSTITUTIVO IMPROPRIO IN UNA FATTISPECIE COMPLESSA

1. Considerazioni preliminari	73
2. La manipolazione prodotta da una norma additiva che, pur comportando l'insorgere di autonomi obblighi strumentali e di versamento, dà vita ad una fattispecie che si aggiunge a quella principale; una combinazione (di fattispecie) da cui scaturisce un effetto giuridico comunque riconducibile all'ordinaria dinamica impositiva	76
3. La natura opzionale di taluni prelievi sostitutivi impropri: un profilo regolamentare non privo di valenza ricostruttiva	80
4. La fattispecie complessa ed a formazione progressiva: uno schema logico capace di cogliere le peculiarità di un fenomeno segnato da (irrazionale) ibridismo strutturale	82
5. Il mancato perfezionamento della fattispecie e l'assenza di adeguati meccanismi di <i>recapture</i> dell'imposta sostitutiva versata	85
6. Il coinvolgimento nella dinamica applicativa del prelievo sostitutivo di una pluralità di soggetti e l'individuazione del soggetto passivo del tributo sostitutivo	88

CAPITOLO TERZO

IL PRELIEVO SOSTITUTIVO IMPROPRIO NELLA CORNICE DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI

1. Note introduttive	93
2. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento: un filo sottile che lega la riforma dei primi anni settanta al recente, mancato riordino delle c.d. <i>tax expenditures</i>	95
3. Le imposte sostitutive improprie ed i principi di eguaglianza e capacità contributiva	101
4. Le imposte sostitutive improprie nella prospettiva della progressività	117

	<i>pag.</i>
5. Le imposte sostitutive improprie e la (mancata) tutela del minimo vitale	127
6. Le imposte sostitutive improprie e l'autonomia tributaria dei minori enti territoriali. Quale coordinamento?	133

CAPITOLO QUARTO
LA DISCIPLINA POSITIVA DEI
PRELIEVI SOSTITUTIVI IMPROPRI

1. Premessa	141
2. L'assetto di diritto positivo dei prelievi sostitutivi impropri: una ricognizione condizionata da un approccio legislativo sommario e bipolare. La regolamentazione dei profili sostanziali	143
3. (<i>Segue</i>) La regolamentazione dei profili procedurali e sanzionatori	149
4. La disciplina della rideterminazione del valore dei terreni agricoli, delle aree edificabili e delle partecipazioni quale momento di novità che impone un supplemento di riflessione sul gradiente di autonomia disciplinare del prelievo sostitutivo	158
5. Le ricadute di un approccio legislativo caratterizzato da scarsa visione di sistema	163
5.1. L'individuazione, in assenza di specifiche indicazioni legislative, del momento di perfezionamento dell'opzione	164
5.2. L'esercizio dell'opzione e l'impossibilità, per il contribuente, di tornare sui suoi passi	170

CAPITOLO QUINTO
LE IMPOSTE SOSTITUTIVE IMPROPRIE
ED IL LEGITTIMO RISPARMIO D'IMPOSTA

1. Premessa	175
2. L'evoluzione del concetto di elusione fiscale e di divieto di abuso del diritto tributario	179
3. I confini dell'abuso del diritto tributario: il legittimo risparmio d'imposta e l'evasione	187
4. L'arbitraggio determinato dall'applicazione di imposte sostitutive improprie: un vantaggio fiscale "debito"	194

CONCLUSIONI

1. Il prelievo sostitutivo improprio nel prisma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'irrazionalità e l'iniquità di un processo evolutivo caratterizzato dall'assenza di un chiaro modello teorico di riferimento	203
2. Il costo dei beni relativi all'impresa ed il tentativo di contenere, attraverso la previsione di forme di prelievo sostitutivo, il disallineamento tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti. La necessità di garantire flessibilità al sistema ed il rischio di introdurre ulteriori elementi di rigidità	207
3. Gli arbitraggi determinati dall'adesione a regimi di imposizione sostitutiva. Un vantaggio fiscale "debito"	208
4. Le difficoltà legate all'individuazione del momento di perfezionamento dell'opzione. Un insidioso fattore di instabilità alimentato da scelte legislative estemporanee e poco attente alla matrice dei fenomeni regolati	209
<i>Bibliografia</i>	211